

2. 2.

Serenissimo Prince

577

N. 51

1779. 17 Sett.

1779: 18 Sett. — 28 Nov.

me che doveva lo Nucleo d'bis. de 21 luglio e 7 Agosto che saranno
i sollecitudine coguite abbia fatto per le cose del Namagano
abito dopo la partenza dell'ultimo ordinario per Vienna, l'arrivo
stava insieme delle combinazioni in pochi momenti stranqui-

za fatta una singolar grazia nel suspendere la notizia del nuovo
delle doppie paglie portato alla Reggia per dir cosi del Namagano
soccorso, a ogni condizione di persone, non pensando al fine
lo del felice punto della salvezza del fagioli huyses del serraglio
se sei peccatini, ed una veste roja scarlata, e d'un'altra di fale
ne aperto blu se d'etro lo coppare esempio over la bontà di appron-

mon s'alle per ricevere dal Gesù Sfido formalità della detta nuova

et effigi di congratulazione per mia parte.

visitare al Sig^r Inviado di Guasino che li trattò a pranzo i due
a Ferrapria al Sig^r Ambro di Francia. Egli poi ricevetti
infrondo dei presenti; lor si effigi faccia in fogli che avessero
dato in tempo del Namagano. Partì l'ultimo d'essi con un
accompagnandosi al Cavallarizzo maggiorone, sic in luogo
con del Jordani. Con concertata lettera fallisse con molte
come preverni.

esso nel di lui importanza posto uno che in figura di pubblici
ingiamenti nelle principali Carteche s'attendono tutti desideriosi
hiente si sia di preciso intorno al fagioli Nigra, che come vuol
uso.

il Namagano, leungiasi gli uomini, che avevano extraordine
loro Sovrani in Perù crede di doverlo pure addossarui al
loro Perra Reale, ad esso d'ogni come rassegnati nel mio ufficio

Regolatore
Nuovo St.

Serenissimo Prince

574

1779. 17 Sett.

stante che la venerata consueta rassegnazione, che aveva lo Scudell di Vis. de' suoi figli, e d'Augusto, che saranno
venerati, e dove abbisognava con sollecitudine cogliere, non troppo tempo dopo due e tre meschi succeduti subito dopo la partenza dell'ultimo ordinario per Vienna, l'arrivo
della lettera del nuovo Vizir, e la fortuna insieme delle combinazioni in pochi momenti oramai
fatto, salvo il Passo.

Si preferendo che il Sovrano gli abbia fatta una singolare grazia nel raggiunger la notizia del nuovo
suo Secondogenito sino al giorno delle apprese pughe portate alla Reggia per dir corso del Samoglio
nel quale i proverbi han bisogno di soccorso, ed ogni condizione di persone, non pensano che al figlio
che recava conforto secondo il solito del felice porto della salutare del Capo Bruxelles del ferro,
che importò l'ordinaria manica di sei Reccini, ed una veste roja scarlatta, e d'un'altra di Zaff.
quali piccole cose vorranno come spero io ce diero il costante consiglio aver la bontà di oppor
varmi.

Chiamato poi alla Porta il Dragoman delle per ricevere dal reis Efendi formalmente la determinazione,
poche dopo si portò a fare i consueti effigi di congratulazione per mia parte.

I Repub. Tartarj, che furono a visitare il Sig. Invioio di questione che li trattò a pranzo intre
Julodere, furono da lui presentati a Ferrapria al Sig. Amato di Francia. Egli poi riceveteli
della Porta delle distinzioni in confronto dei passati; per si effi facessi in foggia che auctoravano
volonterosi, per antojarsi meno in Asia in tempo del Samoglio. Partì l'ultimo d'essi con un
dono in contanti di 1500 Rialpi accompagnandosi al Cavallarizzo viaggiatore, che in luogo
di semplici Capri Bassi portò al Khan del Tartari la concertata lettera fidejul, con molte
elle pelli in vece delle scatole come preverni.

In deposito il Capo de' Boeneggierj, e messo nel di quei importanti posti uno che in figura di pubbliq.
servi nell'Alma guerra. Altri congiamenti nelle principali Corteche s'attendono tutti desideriosi.
dalle particolari viste del supremo. Piante si sia di preciso istorno al Capo Tajrid, che come ho
sopravvissuto non lasciava un Albanese vivo.

Avendo gli altri funziori cominciato il Samoglio, licenziasi gli uomini, che avevano esso ordinato,
chiunquasi per guardare le case de' loro Sovrani in Seria credi di doverlo pure addossarne al
saggio esempio loro, mettendo in liberosi; Diversamente, adatto de' quali come rassegnati nel modo multo

P. 51
abril 1608

anno. De numeri yel avevo particolarmente marce giro assegnato per mezza Dagaia. Per tale necessitate quale nel corso di 36 giorni risulta la spesa a passare per le cinquanta due. Essendo stati per tutti i quaranta giorni fatta sempre nel recinto, e non potendo sostenere senz'altro fare un viaggio li soliti artichi dadii lari al giorno, loro assegnato, tante caldi preghiere mi fecero, onde le stesse, che in più volte non potei fare ammire di far dare ai restanti per qualche marcia in ragione di cinque soldi veneziani al giorno formò la seconda summa d'altri trenta diei delle quali come delle prime, chiedo a Vou è la benigna approvazione.

Dopo poi, a proposito di approvazione rimarcare con equivoco corso nella Sacale si fughe, le essermi approvate in quella tre hille l'affare di più nell'ordinaria Consuale appurso per le quali dissi aver necessariamente fatto nella priorita de' generi di Magionataria, che mi marcavano e che a parte a parte disposti furono anche quasi tutti consumati, ed approvati, non fu approvata la nota intesa al Pium, uno che li contiene. credo che il Magionaro Appuntadore, non fosse difeso ma il mio esercitissimo mi stimola a supplicar VU. di voler approvare co' suoi benignissimi risultati la stessa nota, a scarso d'ogni consenso d'ordine Ministeriale, giacché risulta al Senato tutto già sconsigliante si faccia con la Sacale medesima; per la qual cosa devo rendergli più amole grazie.

Prima di chiudere, devo riferire, che nel giorno 16 corrente si portò in caccia Palazzo di V.S. al di dentro d'Inghilterra per fermi i più forti reclami contro il Vice Consolo di Gardon, fondelli per certo arrestato, che rilasciò, e che protestò, il di cui arrestato credito alla Porta, lo mise poi in discussioni con esso. Avendogli re' modi più convenienti risposto, che altro non poteva fare, se altamente subito disapprovarlo, parmi, che non ne facesse consenso, ma facendogli conoscere, che sebbene Vice Consolo electo da Bruxi, io non potevo rimuoverlo dall'affarico, però non so come fu approvata la di lui elezione vali curia Senato, si persuase, e si consentì che semplificò ne avvertisse V.S. dicendomi, ch'egli pure ne avrebbe reso conto al suo Signore, ed non poteva dubitare della giustitia d'una si saggia legge, così bene legata a' consigli del suo Signore; nel giorno stesso poi, avendone fatto tenere l'inserto non breve vigilante coll'arrivo autentica copia dell'affarico in questione, io non incomodai più obre V.S. nel riferir più dettagliatamente l'affare, e per esser più breve, e perché avendo relazione a Principio d'agosto

515.

to,

cor

semerei troppo facilmente di potermi ingannare confidando sulla mia debolezza finisserie per accorderlo fina-
anche se ne fossi sicuro sul fatto stesso.

no

Compunto appunto in oggi l'anno duale ho avuto l'onore di segnare il mio primo lavoro disegnato
in questa parte, e in conseguenza d'questo Trimese, intendo al inopportuno nome di S. La solita
comitiale di feste ~~1500~~ direi al mio Pro^r Antonio Testa per l'accettazione di esso, ed a suo ^{idea}
tempo il pagamento. Pragj

co

me

Pragj 17 settembre 1779

igi

zia

lettor

il

polo

a

risa

in

vo

mo

ripi

ca

ri

476 *Frida e Memmo Buoli alla fornace*

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

575.

osto,

oper
rbina

mo

mo

jilia
ione

ige
via

sietr

il

pa

477

Al Serenissimo Prince

di

Regno per l'attaccato

Venezia

No venerata con quella ruegnazione che doveva le ricalli di T.S. dei 31 luglio e 1 Agosto,
che saranno entramente, e dove abbisogna con solitudine seguite.

Dopo due o tre mesi succeduti subito dopo la partenza dell'ultimo ordinario per
Vienna, l'ammirabile destinità del nuovo Reis, o la fortuna insieme delle combina-
zioni, in pochi momenti par quillizzarono il Paese. Si protendeva che il Sovrano
gli abbia fatto una singolar grazia nel sospender la notizia del nuovo nato suo
secondogenito sino al giorno delle doppie paghe portato per dir così alla vigilia
del Hammazano, nel quale i poveri hanno bisogno di soddisfa, ed ogni condizione
di persone non pensa che al Cielo.

La nuova portatarri, secondo il solito de' felice parto della Sultana da un Capiglione
madrén dell'erraglio, importò l'ordinaria manica di scialchini, d'una vesta dija
scarlatta, e d'un'altra di giallo, quali piccole cose vennero come pera e fredo, dietro
il costante esempio, aver la bonta di approvarmi. Chiamato poi alla Porta il
Dragoman fatti per ricevere dal Reis-efendi formalmente la detta nuova, poco
dopo si portò a fare i consueti effigi di congratulazione per parte mia.

I Deputati Tartari che furono a visitare d'ijf inviato di Busia che li tratto a
pranzo in Bujak-Nere, furono da lui presentati a Terapya al sqd. Umbascia-
tor di Francia. Ognuno, poi ricevettero dalla Porta delle distinzioni in
confronto dei passati: loro si offrisca in Costantinopoli che avevano ve-
loriiori per annojarsi meno in Asia in tempo del Hammazano. Partì l'ultimo
di cui con un dono in contanti di 1500 Piastre, accompagnandoli col Cavallerio
maggiore che in luogo d'un semplice Capiglione portò al Ham de Tartari la
concessata Lettera Califale con molte belle folle; invece della Scialla come per ienni.

Fu deposto l'ago dei fiancieri, e messo nel ch' lui importante posto uno che in figura
di Quillajam servì nell'ultima guerra. Altri carabinieri nelle Principali
Capitale si attenderon tutti derivabili dalle particolari istre del Signorino.
Niente si sa di positivo intorno il Capitan Pasco, che come vede vedranno
non lascia un albanese vivo.

Avendo gli altri ministri, cominciato il Sammarano, licenziati gli uomini
avevano straordinariamente chiamati per guardare le Case dei Loro Sovrani
intera, onde io pure di dovermi adattare all'aggio esempio loro, mettendo
libertà i Portalettere, ad otto de' quali come rassegnai nel mio ordine ^{mo} D'ipre
del 17.7.46 avevo particolarmente ma in giro assegnata una mensa Piatte.
Per tali guardie nel corso di 34 notti risulta la spesa a Piatte 152. avendo sta
però tutti li 80 Portalettere sempre nel recinto, e non potendo sottrarsi sem'altro
fare colli altri antichi a far al giorno loro assegnati, tante calde preghiere
mi fecero onde li ricorreui, che in più volte non potei far a meno di far dare a
restanti 32 qualche mancia, che in ragione di cinque soldi venoriani al giorno fior
la seconda somma di altro 80 Piatte delle quali come delle prime chi
do a Vrdew la benigna approvazione. Devo poi a proposito d'approvare
rimanere in quivivo corso nella Sumale 31 luglio. Nell'assimili approssim
in quella tre mille Piatte di più nell'ordinaria sommula appunto per le per
che dim' aver straordinariamente fatte nella provista dei generi di frumento
che mi manuvano, e che a parte a parte disposti furono anche quasi tutti
consumati ed approvati, non fu approvata la nota inserita al 17.7. che
contiene. Crebo che il magistrato appuntadore non farebbe difficulti, ma il mio ente

mi stimolo a supplicar V.Q. di voler approvare coi loro leggissimi recritti la stessa
Nota a scanso d'ogni cointra d'ordine Ministeriale giunto rispetto all'andamento
tutto già sostanzialmente si fuocella quale medesima, per la qual cosa devo
rendogliene le più omili gracie.

Prima di chiudere devo riferire che nel giorno 15 corrente, i porti in questa Cosa di
P.S. d'Uff. Ant. d'Et. Inghilterra per farmi i più forti reclami contro il Vice Consule
in Ancona Gondilli per certo attestato che intacca, e che protesta, d'di cui attestato redito
alla Porta, lo mise poi in forti discussioni con era. Avendogli ne' modi più conve-
nienti riportato che altro non poteva co' fare che altamente subito disapprovarlo, pare
che non fosse contento; ma facendogli poi conoscere che sebben il Cons. d'Et. da Braila
io non potevo rimuoverlo dal carico perché non so come fu approvata la di' bre-
derie dall'U. Senato, si persuase ei contento che io semplicemente ne avvertissi
P.S., dicendomi che egli pure ne avrebbe reso conto al suo ministro, e che non poteva
dubitare della giustizia d'una saggia Repubblica, cui ben legata è Amicizia al Re
suo Signore. Nel giorno d'etro poi avendomi fatto tenere l'invito non breve Briglia-
to coll'annessa autentica copia del costituto in questione, io non immodero più
oltre di dire nel riferirne più dettagliatamente l'affare, e percorre più breve, e perché
avendo relazione a Principe Aler, temerei troppo facilmente di potermi ingannare
confidando sulla mia deontità Ministeriale per accorso d'alto, anorchè ne fornisca un
sul fatto inteso. Compusto appunto in oggi l'anno d'auàto ho avuto l'onore di regnar
il mio primo trillissimo dispatto da questa parte, ed in conseguenza d'q.º Principe
rimetto al rispettabile nome de P.S. la solita cambiale di realizzo diretta al mio Pro-
ratore Antonio Testa per l'auettazione di essa, ed a suo tempo il pagamento. Gracie

Buonarroti li 17 settembre 1779

1779. 12. Enero. - G. P. More.

B. M. 17.
1779. a

Dujacieno — Dard

g. s!

Carne inserv.

Son la
e la
8c. 2d

Int. 18. 1.
Recd. de N° 41.

Pera de Constantinople le 16. Sep. 1779.

Monsieur l'Ambassadeur

I'ay déjà eu l'honneur de faire une plainte verbale à Votre Excellence, contre le Sieur Condilli Vice-Consul de la Serenissime République de Venise en Candie, le quel, conduit sans doute par des motifs qui lui sont personnels, a non seulement enfreint l'usage reçu, et prescrit par tous les Agents de Puissances Chrétiennes, établis dans cet Empire; mais, j'ose le croire, les ordres de ses Serenissimes Maîtres, en s'ingérant, et en se conduisant d'une manière inimicale aux Sujets du Roi mon Maître, dans une affaire qui ne regarde qu'eux, et ceux de la Sublime Porte.

I'ay l'honneur, Monsieur l'Ambassadeur, de vous envoyer Copie d'une Pièce signée par le Sieur Condilli, qui m'a été son Excellence Monsieur le Chevalier Memo, Ambassadeur de la Serenissime République de Venise à la Porte ottomane.

été officiellement notifiée par le Ruis Efendi.
Notre Excellence y verra, que, non content
d'apporter le Titre de Consul Venitien, le S^r
Condilli s'érige en Juge d'un certain Carlo
Mickinzy, qu'il convient pourtant être Anglo,
et qu'il donne un Certificat pour fixer le
Prix des Denrées, que des Sujets Turques ~
protendent leurs a été enlevé; ce qui forme
une Discussion entre moi, et les Ministres
de la Poste.

Notre Excellence sait combien
résulteroit des Inconvénients pour tous les
Ministres Chrétiennes en cette Résidence, s'il
étoit permis à nos Agents de prendre fait
et cause dans les fréquentes discussions qui
naissent entre nos Nationaux, et des Sujets
Turques. Convaincu de cette Vérité, dès mon
arrivée ici, j'ay ordonné à tous mes Dépen-
dants de ne recevoir dans leur Cancellaria
aucune Pièce Turque, ni de donner des Dé-
clarations dans des affaires, qui regardent
sujets des autres Puissances. Notre Excellence

aura donc point des Plaintes à faire à ce sujet, et je me flatte, qu'à l'avenir je trouverai de la part de vos Consuls une parfaite reciprocité. Je ne puis douter non plus, que Votre Excellence voudra bien faire suite de ma Plainte contre le S^r Condilli, et qu'il sera puni comme il le mérite.

Mais, je n'ay peu m'isempter de communiquer l'affaire aux Ministres du Roi mon Maître. Je dois vous prévenir, Monsieur l'Ambassadeur, que dans la Réponse, que j'ay fait à la Notification de S. E. le R^eis Fendi, je me suis trouvé forc^e d'insinuer, que le Sieur Condilli est, de toutes manières, incompetant pour décider sur des affaires qui regardent des sujets Britanniques, étant lui-même Raja né sujet de la Porte.

Je vous prie de croire, que j'aurois, si je l'avois pu, évit^e de faire même cette démarche, ne désirant rien autant, que de vous donner les preuves de mon attachement sincere, et des

Sen:

sentiments d'amitié, et de l'estime très
distinguée, avec lesquels j'ay l'honneur
d'être

Monsieur l'Ambassadeur

de Votre Excellence

Le très humble et très

obéissant serviteur

R. Ainslie

114. N. 2
nel 1779 de' msi

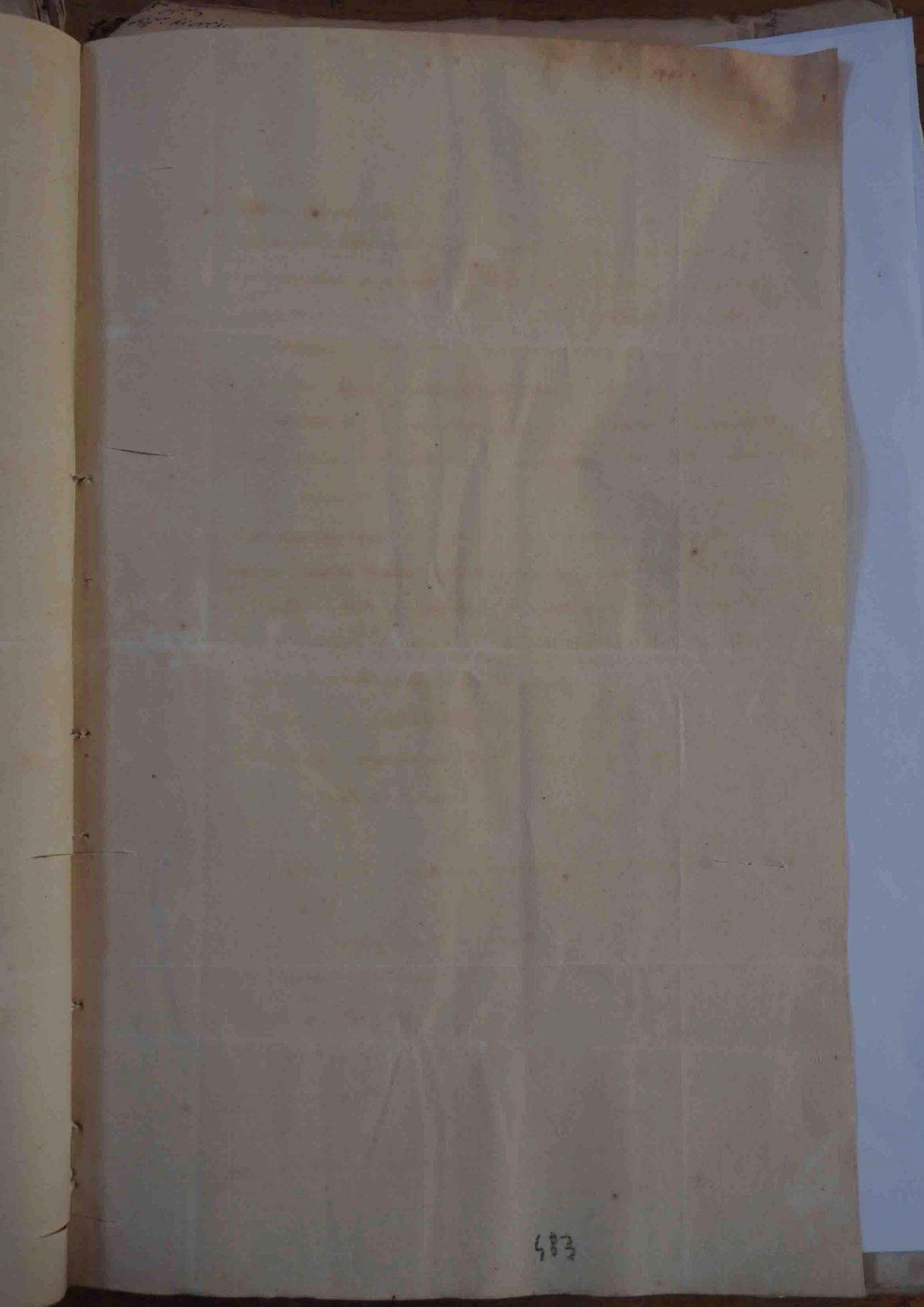
Ad istanza de' Mercadanti ottomani
di questa Piazza di Canea, fatta all'Iltmo, e
Magnifico Mustafa Pasha Governatore, richiesti,
per la verità, attestiamo, qualmente il di cinque
corrente giunse costa Capitan Serodieu francese,
ed il di lui Sopracanico Hapsan Serletzoglu, annun-
ciando esser depredati Morenzia, e Bastimento
da Capitan Carlo Michinzy, Corsaro Inglese,
fuori dei Capi suda, e Melek, qual Morenzia
consisteva in Riso, e Lino spettante a questi
Mercanti, come dissiro, giusta le prove date a
questo Governatore, ed a noi; che in allora,
come di presente, li prezzi di tali generi costa
corrono a ottanta quattro Para il Kilo de Risi,
ed il Lino a quattordici Piastre il Cantaro
di Lli. oche. In fede di chi Yo.

Dato dal Cons.^{to} nostro in Canea li 25 Giu. 1779.

(S. I.) "sotto:" Giorgio Cost. Condilli Cons. Ven.

Copia vera presa dall' Originale

"sotto:" Steffano Pisani.



the same time, the author of the letter, who is not named, is described as a man of great
intelligence and knowledge, and it is mentioned that he has written several books.
The letter also states that the author has been invited to speak at a conference in
London, and that he will be staying there for a week. It is mentioned that the author
will be giving a presentation on the history of science, and that he will be speaking
about the development of science in the 19th century. It is also mentioned that the
author will be attending a meeting of the Royal Society, and that he will be presenting
a paper on the history of science. The letter concludes by expressing the hope that
the author will be able to attend the conference and the meeting of the Royal Society.

Trascrizione di lettera scritta da S.E. il Sig. Ambasciatore d'Inghilterra
a Copia a S.E. il Sig. Andrea Memmo Baile di Venezia in Data
da Perugia, 6 Settembre 1779

Signor Ambasciatore

Ho già avuto l'onore di fare una vocale lamentanza a S.E. con-
tro il Sig. Condilli Viceconsole della Serenissima Repub. di Venezia
in Andria, il quale condotto al certo per di motivi che sono a lui
propri, ha non solo rotto l'uso adottato e praticato da tutti
li agenti delle P. terne, istitute stabilite in questo Impero,
ma io devo credere, gli ordini de' suoi Serenissimi Padroni,
ingerendosi, e conducendosi in un modo nemico alle sudditi
del suo mio Paese, in un'offesa che non riguarda che quella
e li soggetti dell'acqua Porta.

Ho l'onore di spedirle, Signor ambasciatore, la copia di
una carta sottoscritta dal Sig. Condilli che mi è stata noti-
ficata ex officio del Sig. Consigliere. S.E. vedrà che non contento
di assumere il titolo di Consolle Veneto, il Sig. Condilli si è eretto
in giudice di certo Carlo Wickham, che egli pera' conviene essere
Inglese, e che egli rilasciò in certificato per fissare il prezzo delle
Biade che alcuni sudditi Turchi pretendero che fossero loro state
rapite; ciò che cagiona ora discussione tra me, e li minis-
tri della Porta.

S.E. sa quanti inconvenienti risulterebbero a tutti li forza-
tieri ministri in questa Corte se forse permesso agli nostri aga-
ti di prenders parte e causa nelle frequenti querelle che
nascono tra li nostri Vassalli, e li sudditi Turchi. Con-
vinto di tal verità appena inviato qui, ho ordinato a tutti
li miei dipendenti di non ricevere nella loro cancelleria
aluna Carta Tusa, né di far dichiarazioni in affari ri-
guardanti sudditi di altre P. terne. S.E. non dovrà deci-
dere a far lamente su tale proposito, e mi lessingo che all'
avvenire io troverò nelli di lei consolle una perfetta corrispondenza.

Non posso dubitare che o' e' non voglia dar corso alla miei lamente
contro il Signordelli, di modo che egli ne venga castigato come
merita: ma io non ho potuto esentarmi di comunicare la co-
mune minaccia del Se' mio Padrone. Io devo pur preverirla
Umbro, che nella risposta che ho fatta alla Nota di S.E. Reis-
io fui costretto d'insinuare che il Signordelli e' incompetente
tutte le maniere per decidere sopra gli affari che riguardano
dei Sudditi Britannici, quando egli stesso faga' nato l'odi
della Porta.

Solo prego di credere, che se avessi potuto avrei evitato di
questo passo, non desiderando niente più se non che di do-
le prove del mio sincero attaccamento, ed i sentimenti di
ma e di amicizia distintissima, coi quali ho l'onore di esse-
re signor ambasciatore.

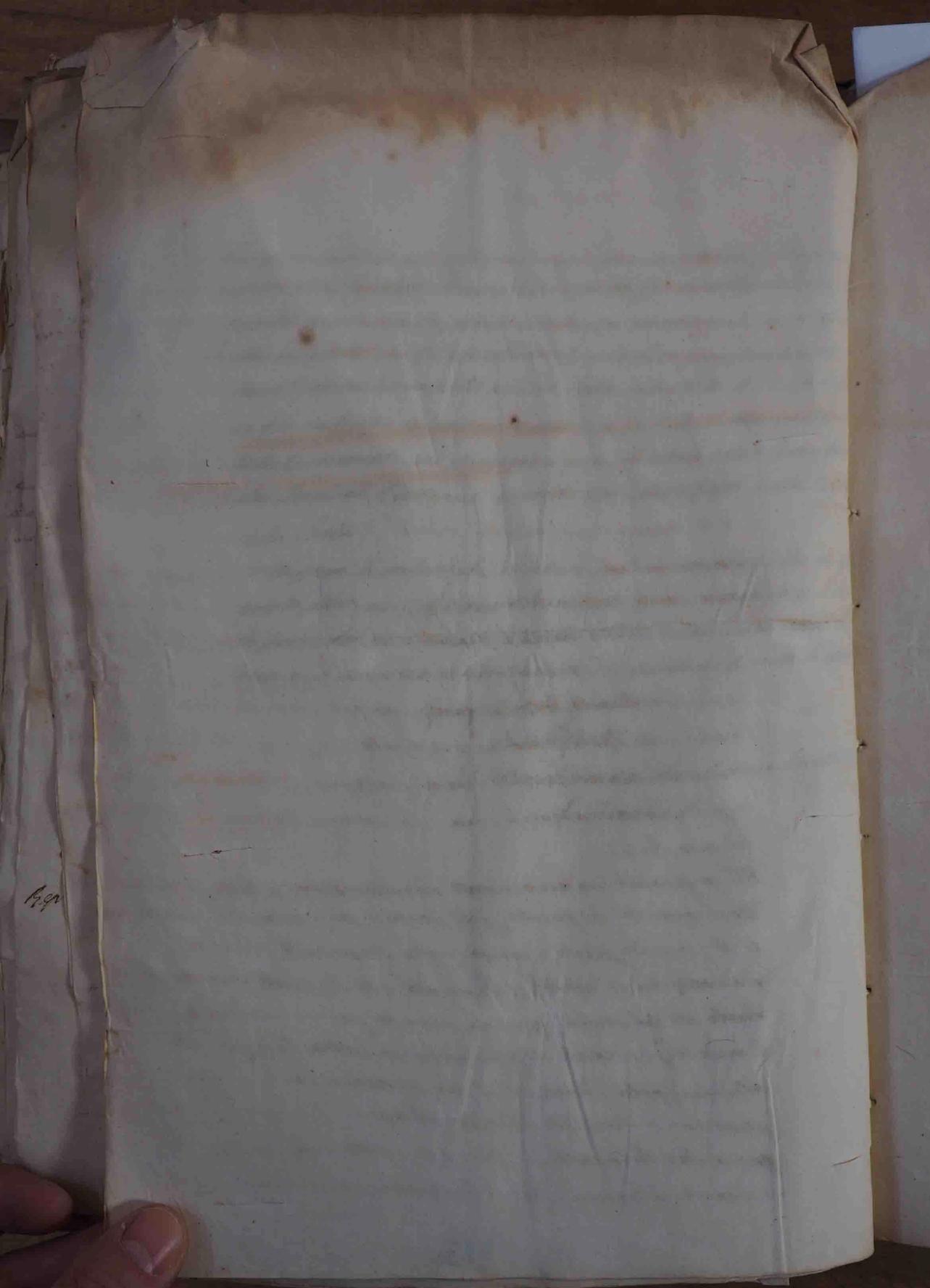
Intra le ore

Urnissimo e devotissimo servitore
di S.M. l'Almable

i lamen
t come
e la cosa
venirla
o. Beis-
npetente
guardan
ato / uida

ato di fa
he di dar
menti di
re de esse

territore



486

Glacialis
m. min.

dc

Alstroemeria fluminea

bog